

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G16196 **del** 17/12/2015

Proposta n. 19883 **del** 14/12/2015

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Marta (VT) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo inseriti nell'adottato Piano Urbanistico Comunale Generale.

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di Marta (VT) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo inseriti nell'adottato Piano Urbanistico Comunale Generale.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la nota n°7056 del 30/11/2015, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 3 dicembre 2015, con il prot. n°662845, con la quale il Comune di Marta trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione ai fini di una successiva alienazione, ai sensi dell'art. 12 della L. n°1766/1927, di terreni di demanio collettivo, inseriti in *Zona D - trasformazioni urbanistiche di tipo produttivo* dal P. U. C. G., adottato con delibera di Consiglio Comunale n°7 del 16/04/2014;

VISTA la deliberazione n°36 del 27/11/2015, con la quale il Consiglio Comunale di Marta richiede l'autorizzazione alla sdemanializzazione, di terreni di demanio collettivo, censiti nel N.C.T. del Comune medesimo, al foglio di mappa n°6, particelle 249 – 270 – 290 – 378 – 379 – 382 ed al foglio di mappa n°11, particelle 24 – 26 – 27 – 161 – 234 – 235 – 342 – 343 – 344 – 346 – 359 della superficie complessiva di Ha. 2.99.33;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

RILEVATO che per i terreni di demanio collettivo gestiti dal Comune di Marta, aventi previsione a carattere edificatorio, ricompresi in detto *P.U.C.G. - zona D*, la previsione urbanistica potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, di conseguenza, di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione delle aree come in precedenza indicate, autorizzandone l'alienazione, giacché la sottrazione al demanio collettivo delle esigue porzioni di terreno in oggetto non costituisce nocumento all'esercizio dei diritti civili ed è ampiamente compensata dall'introito del capitale desunto dalla vendita,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il Comune di Marta al mutamento di destinazione d'uso ed alla contestuale sdemanializzazione delle aree con destinazione a carattere edificatorio, previste nell'adottato *P.U.C.G.* ai fini della successiva alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui all'art. 8 della L.R. n°1 del 3 gennaio 1986 e ss.mm.ii., censite nel vigente catasto terreni del Comune medesimo al foglio di mappa n°6, particelle 249 – 270 – 290 – 378 – 379 – 382 ed al foglio di mappa n°11, particelle 24 – 26 – 27 – 161 – 234 – 235 – 342 – 343 – 344 – 346 – 359, della superficie complessiva di Ha. 2.99.33;
- la presente autorizzazione non costituisce titolo alla realizzazione delle opere in quanto esse, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986, restano subordinate all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale Generale, adottato con deliberazione di C.C. n°7 del 16/04/2014, e deve intendersi annullata per espresso parere negativo della competente Area regionale in materia di urbanistica e territorio, senza ulteriore provvedimento di questa Direzione. Inoltre è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria alla realizzazione delle opere o delle infrastrutture.
- Qualora l'Amministrazione comunale intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione delle aree in questione, questa potrà avvenire a norma dell'art.8 ter L.R. n°1 del 03/01/1986, sulla base dei valori di stima che saranno determinati dal perito demaniale incaricato, ad avvenuta approvazione del *P.U.C.G.*

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani